

- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 3 agosto 2001, n. 1186.
 Comune di Allumiere (RM). Variante al piano regolatore generale. Trasformazione aree da sottozona C4 a sottozona B4. Restituzione Pag. 41
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 3 agosto 2001, n. 1187.
 Comune di Cori (LT). Variante al piano regolatore generale. Reiezione. (Deliberazione consiliare n. 78 dell'11 luglio 1997) Pag. 41
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 3 agosto 2001, n. 1191.
 Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11. Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, art. 14. Adozione dell'elenco dei comuni caratterizzati da tensione abitativa. Ripartizione del fondo regionale per la concessione di contributi integrativi ai conduttori meno abbienti per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari di immobili, di proprietà sia pubblica che privata. Piano di riparto fondo residui 1999 e anno 2000, L. 90.855.151.000 (€ 46.922.770) Pag. 42
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 3 agosto 2001, n. 1192.
 Legge regionale 10 maggio 2001, n. 10, art. 284, comma 2. Modalità per il recupero, a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa, delle somme risultate pagate in eccesso. Disposizioni per il disavanzo di amministrazione degli Istituti Autonomi per le Case Popolari Pag. 46
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 3 agosto 2001, n. 1231.
 Criteri di priorità con i quali valutare i progetti presentati dai comuni montani e loro consorzi, per la realizzazione di opere, da finanziarsi con mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, così come previsto nella deliberazione 21 dicembre 2000 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica Pag. 47
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 14 settembre 2001, n. 1332.
 Deroga comma 3, art. 3, della legge regionale n. 10 del 10 maggio 2001, per l'intero importo di L. 14.945.000.000 sul capitolo n. 32402, esercizio finanziario 2001 Pag. 53
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 21 settembre 2001, n. 1382.
 Attribuzione delle funzioni di coordinamento, controllo e verifica in materia statistica, all'area Statistica 3/E e del supporto informatico all'area Informatica del Dipartimento Risorse e Sistemi Pag. 54
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 19 luglio 2001, n. 443.
 Nomina dei componenti il «Gruppo di lavoro interistituzionale» propedeutico al trasferimento dal demanio statale a quello della Regione Lazio dei beni e dell'infrastruttura oggetto dell'accordo di programma tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Lazio ex art. 8 del decreto legislativo n. 442/1997 e successive modificazioni Pag. 58

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2001, n. 531.

Nomina della commissione di studio per l'elaborazione di proposte per il completamento, l'adeguamento e la modernizzazione del sistema tariffario integrato regionale Pag. 59

ORDINANZA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE 13 settembre 2001, n. 20.

Sisma 11 marzo 2000, Comune di Gerano (RM). Lavori per ripristino condizioni agibilità e sicurezza edificio di culto «San Lorenzo Martire» Pag. 60

ORDINANZA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE 20 settembre 2001, n. 21.

Sisma 11 marzo 2001, Comune di Gerano (RM). Lavori per il ripristino condizioni agibilità e sicurezza edificio di culto «San Lorenzo Martire». Assegnazione sindaco somma L. 118.748.415 I.V.A. inclusa per saldo finale lavori eseguiti dalla S.r.l. Onorati Costruzioni Generali di Canterano. Pag. 61

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANTARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 10 aprile 2001, n. 83.

Progetti esecutivi legge n. 285/1997. Erogazione finanziamenti anno 1999, Provincia di Viterbo: Comune di Vetralla. Spesa L. 307.368.000 sul capitolo n. 42132, esercizio finanziario 2001 Pag. 63

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANTARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 7 giugno 2001, n. 166.

Intevari in favore delle cooperative integrate, leggi regionali numeri 9/1987 e 7/1989, riparto 2001. Beneficiari cooperativa «21 Marzo» ed altre. Spesa di L. 4.080.000.000, capitoli n. 42127 e n. 42128, esercizio finanziario 2001 Pag. 65

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANTARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 11 giugno 2001, n. 167.

Legge regionale 28 giugno 1993, n. 29. Contributi in favore delle organizzazioni di volontariato, riparto 2001. Beneficiari Ambulatorio Antiusura ed altri. Spesa L. 1.869.950.150, capitolo n. 42121, esercizio finanziario 2001 Pag. 75

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANTARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 14 giugno 2001, n. 168.

Progetti esecutivi legge n. 285/1997. Erogazione finanziamenti anno 1999, Provincia di Viterbo: Comune di Soriano nel Cimino. Spesa L. 400.000.000 sul capitolo n. 42132, esercizio finanziario 2001 Pag. 83

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANTARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 18 giugno 2001, n. 175.

Legge 21 maggio 1998, n. 162. Interventi a favore dei disabili in situazione di particolare gravità. Deliberazione di Giunta regionale n. 1669 del 18 luglio 2000: piano di riparto anno 2000. Spesa di L. 5.464.886.960, capitolo n. 42154, esercizio finanziario 2001 Pag. 85

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 SET. 2001

=====

21 SET. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

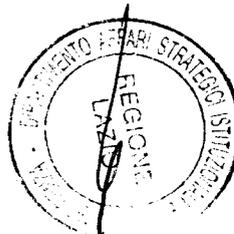
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI:

GARGANO-SAPONARO

DELIBERAZIONE N° 1389

OGGETTO: ~~Attribuzione delle funzioni di coordinamento, controllo e verifica in materia statistica, all'area STATISTICA 3/E e del supporto informatico all'area INFORMATICA del Dipartimento Risorse e Sistemi.~~ Attribuzione delle funzioni di coordinamento, controllo e verifica in materia statistica, all'area STATISTICA 3/E e del supporto informatico all'area INFORMATICA del Dipartimento Risorse e Sistemi.



Oggetto: *Attribuzione delle funzioni di coordinamento controllo e verifica in materia statistica all'area STATISTICA 3/E e del supporto informatico all'area INFORMATICA del Dipartimento Risorse e Sistemi.*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale, Demanio, Patrimonio ed Informatica;

VISTO il d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 (Norme sul Sistema Statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di statistica);

VISTA la L.R. 30 ottobre 1998, n.47, istitutiva del Sistema Statistico Regionale (SISTAR-Lazio);

VISTA la DGR n.3727 del 6.7.1999, istitutiva dell'elenco dei rilevatori/intervistatori per il sistema delle indagini statistiche della Regione Lazio;

VISTA la DGR n.333/97, istitutiva del Settore statistico e la DGR n.4118/99 che definisce l'Area statistica, prevedendone organigramma e mansioni;

VISTO l'art.1, L.R. n.47/98, in cui si statuisce che spettano alla Regione le attività di rilevazione, elaborazione, analisi, gestione, diffusione ed archiviazione dei dati statistici effettuate, nelle materie di competenza regionale, dalla Regione stessa ovvero da enti ed organismi pubblici operanti nel territorio, al fine di garantire l'omogeneità e la razionalizzazione dei flussi informativi e di concorrere all'attività del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN);

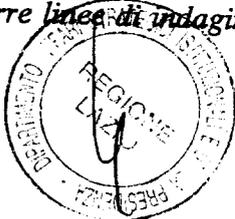
VISTO l'art.2, L.R. n.47/98, istitutivo del Sistema Statistico Regionale (SISTAR-Lazio), in cui si elencano gli enti e gli uffici che, ai sensi del citato d.lvo. n.322/89, vi partecipano;

VISTO l'art.3, L.R. n.47/98, in cui si individua il Programma Statistico Regionale(PSR) quale fondamentale ed esclusivo strumento di programmazione e di definizione dell'intera attività statistica a livello regionale;

VISTO l'art.5, L.R. n.47/98, che prevede testualmente che la Regione, attraverso la struttura statistica a ciò preposta:

- 1. contribuisce alla promozione ed allo sviluppo informativo a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi regionali;*
- 2. predispose il programma statistico regionale ed i relativi aggiornamenti annuali di cui all'art.3, provvedendo agli adempimenti collegati;*
- 3. attua le rilevazioni, elaborazioni e ricerche statistiche disposte autonomamente come supporto conoscitivo all'attività di governo sulla base del programma statistico regionale;*
- 4. cura le pubblicazioni relative all'attività statistica, sia interna della Regione che del SISTAR Lazio e fornisce informazioni statistiche richieste da organismi pubblici, privati e da singoli cittadini ai sensi della legislazione vigente;*
- 5. cura e collabora ad attività di formazione e di aggiornamento nelle metodologie statistiche per gli addetti alle attività statistiche e per gli operatori del SISTAR Lazio;*

VISTO l'ar.6, L.R. n.47/98, _____ che istituisce il Comitato tecnico-scientifico per l'attività statistica della Regione con i compiti di fissare, oltre ai criteri metodologici per le rilevazioni e le acquisizioni dei dati e per impostare studi ed analisi nell'ambito SISTAR ed armonizzarle con il sistema statistico nazionale anche quello di fornire assistenza tecnica per le attività statistiche, di proporre linee di indagine e criteri interpretativi di analisi dei fenomeni rile-



LAZIO

1382

21 SET. 2001

vati, nonché esprimere pareri in ordine a criteri organizzativi e alle modalità di interscambio dei dati tra le strutture e gli enti facenti parte del Sistar-Lazio;

CONSIDERATO che, attualmente, le varie strutture regionali (Assessorati, Dipartimenti, Osservatori) svolgono un' autonoma attività di tipo statistico, provvedendo sia alla raccolta che all'elaborazione dei dati rilevanti a fini statistici senza che tali attività siano valutate, in un quadro complessivo di esigenze, da alcun organismo scientifico;

TENUTO CONTO che non vi sono, all'interno dell'ente, soggetti che verifichino le possibilità di arricchimento informativo della Regione e degli enti locali relativamente al trasferimento informativo tale che siano attuati attraverso un coordinamento complessivo e che si possano evitare sovrapposizioni di informazioni o ripetizioni delle stesse che, quasi sempre, comportano un notevole dispendio di risorse e di energie pubbliche, senza ottenere tangibili miglioramenti informativi del "Sistema Regione";

CONSIDERATO che la predetta L.R. 30 ottobre 1998, n.47, impone, al contrario, l'unificazione e la concentrazione di tutti i processi di tipo informativo - statistico in capo alla competente Area statistica, con lo scopo di fornire la necessaria validazione dei dati sui quali si fondano le analisi e provvedere, nel contempo, a dare ogni supporto scientifico agli studi e ricerche avviate;

RITENUTO inoltre che, per lo svolgimento delle suddette attività, l'Area statistica può attivare per tutte le strutture regionali interessate, ivi compresi i vari osservatori, tutti gli strumenti in suo possesso, costituiti dalle banche dati del sistema statistico nazionale, nonché da strumenti metodologici ad elevato contenuto specialistico (pacchetto SPSS, SAS; ecc.) e dai necessari collegamenti con l'ISTAT, con l'Università e con le maggiori strutture di ricerca;

VISTO che, ai sensi dell'art.2, L.R. n.47/98, gli uffici statistici delle amministrazioni provinciali, comunali, ASL, Camere di Commercio, distretti scolastici, università, ecc., operano, in attività di coordinamento, nell'ambito della struttura del Sistar-Lazio, e che lo stesso è dotato di un albo di rilevatori e può quindi realizzare indagini, anche di natura campionaria, per ogni eventuale necessità conoscitiva, al fine di consentire più facilmente informazioni e sviluppare processi di scambi informativi di fenomeni socio economici;

VISTA la rilevanza delle informazioni costituita dalla banca dati già in possesso dell'area statistica, e al fine di evitare il ricorso, da parte di molte strutture regionali, ad esternalizzazioni di studi e ricerche che, spesso, offrono una rappresentazione dei fenomeni socio-economici che non consente di ottenere vantaggi di continuità informativa nel tempo, né di arricchimento complessivo della Regione;

CONSIDERATO il programma di lavoro che attualmente l'area statistica sta realizzando con l'ausilio del Dipartimento di informatica della facoltà di ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per costituire banche dati coordinate nei vari settori di attività regionali (datawarehouse), e che tale programma ha come funzione di consentire la realizzazione di un sistema informativo organizzato (data base management sistem di tipo relazionale) nella Regione Lazio, al fine di dotare la Presidenza della Giunta, nonché i singoli assessori e strutture dipartimentali, di informazioni adeguate per una moderna ed efficace azione di intervento pubblica, per lo sviluppo socio economico della Regione;



RITENUTO necessario che le ulteriori necessità di approfondimento, di studio e/o di ricerca delle strutture regionali, osservatori compresi, siano inserite nel più generale Piano Statistico Regionale, anch'esso in fase di elaborazione da parte dell'Area statistica, conferendo a quest'ultima le neces-

Handwritten initials or signature.

sarie risorse umane, tecniche e finanziarie, secondo un criterio di concertazione con le altre strutture regionali interessate ai vari progetti e con eventuali risorse aggiuntive della medesima Area statistica;

RILEVATO che le direttive e/o regolamenti comunitari impongono ai vari assessorati esigenze conoscitive di natura statistica e che, pertanto, si assiste ad un proliferare di iniziative in tal senso;

VISTE le risultanze del lavoro di rilevazione degli archivi amministrativi svolto dall'Area statistica che, nell'anno 1999, con l'ausilio di ricercatori dell'ISTAT, aveva avviato una ricerca sulle potenzialità informative degli archivi amministrativi in possesso degli uffici della Regione, ricerca che si è conclusa con una verifica successiva da parte delle stesse strutture interessate, evidenziando una realtà informativa inadeguata ai bisogni di modernizzazione dell'apparato amministrativo regionale;

CONSIDERATO che l'indagine predetta ha consentito di dare criteri di razionalità informativa, attraverso la formulazione di sintesi contenute nelle schede a suo tempo sottoposte alle strutture coinvolte (quattro assessorati campione) e che tali schede hanno evidenziato la grande ricchezza informativa posseduta dalle stesse strutture amministrative regionali, relativamente a dati sensibili dal punto di vista statistico;

TENUTO CONTO che tale mappatura deve essere estesa ad ogni assessorato, utilizzando le stesse metodologie già stabilite per i dipartimenti sottoposti a valutazione delle informazioni, secondo i criteri contenuti IN APPOSITE SCHEDE E che tale trascrizione consente di avere un panorama informativo ricavabile dall'attività amministrativa interna, del quale devono poterne usufruire, in modo interattivo, sia le strutture dipartimentali che la direzione assessorile e della Presidenza;

TENUTO CONTO che tale attività informativa, oltre che essere utile al lavoro dei diversi operatori, deve essere riversata nella rete Intranet, in modo da consentirne la disponibilità, sia interna che esterna, agli enti locali e, eventualmente, agli stessi cittadini, dopo aver fissato criteri e modalità di utilizzo;

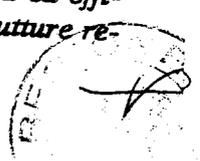
RILEVATO che le schede di archivio del suddetto studio possono essere trasferite, attraverso un inserimento dei documenti esistenti presso ogni struttura, secondo criteri e metodologie definite dall'area statistica, in archivi elettronici su software "Excel";

TENUTO conto che ogni struttura regionale ha disponibilità di un personal computer e di software "MS Office" in cui è possibile trasferire le informazioni possedute, anche con l'ausilio e il supporto dell'area informatica;

RITENUTO che molti di tali archivi amministrativi si trovano allo stato di raccoglitori cartacei per la conservazione di documenti di natura amministrativa e solo in parte si trovano su sistemi informatici, peraltro non strutturati;

EVIDENZIATO che è possibile, già dal corrente anno, iniziare il loro trasferimento in formato elettronico per consentire l'eventuale elaborazione informativa attraverso una struttura di sintesi statistica per la costruzione di opportuni indicatori;

VERIFICATO che tali informazioni, unite al reperimento ed utilizzo di archivi contenuti nelle diverse banche dati del Sistema Statistico Nazionale, possono consentire analisi di efficienza ed efficacia, oltre che verificare il grado di economicità delle funzioni assegnate alle diverse strutture re-



1382 21 SET. 2001

gionali e ciò comporterà non solo una maggiore trasparenza dell'attività regionale, ma consentirà risparmi di risorse in termini di studi e ricerche;

VERIFICATA la disponibilità dell'area informatica a supporto del trasferimento organizzato da archivi di tipo cartaceo ad archivi di tipo elettronico, per la soluzione dei problemi connessi alla trascrizione informatica degli archivi dell'area statistica per quanto concerne la definizione delle variabili di tipo statistico, in modo da consentire una coerenza informativa in termini di validità complessiva;

CONSIDERATO che è allo studio una convenzione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per istituire corsi (MASTER) di formazione statistica, onde consentire anche ai dirigenti e ai funzionari della Regione di acquisire una professionalità specifica in un campo delicato e strategico come quello richiesto dall'introduzione del controllo di gestione, dei parametri di misurazione dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'agire amministrativo e, quindi, al fine di dotare le strutture regionali di quelle competenze statistiche ed informatiche necessarie per l'ammodernamento dell'azione amministrativa;

RILEVATO che l'Area informatica e l'Area statistica possiedono le necessarie competenze professionali;

VISTO l'art.17, legge 15 maggio 1997, n.127;

DELIBERA

1. di attribuire all'Area statistica le funzioni di coordinamento, controllo e verifica in tema di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati statistici disponendo, pertanto, che le varie iniziative adottate da altre strutture regionali siano sottoposte preventivamente all'esame della struttura statistica e al parere preventivo, dal punto di vista metodologico e di congruenza, del Comitato Tecnico Scientifico del SISTAR-Lazio;
2. l'obbligo, per ogni struttura regionale, di segnalare preventivamente all'Area statistica, all'inizio di ogni anno, per l'immissione nel piano statistico regionale (PSR), le proprie esigenze conoscitive in materia statistica. L'inserimento nel piano statistico regionale deve prevedere la verifica delle risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione, oltre che la compatibilità delle esigenze generali, anche in connessione con gli impegni informativi verso gli enti partecipanti al SISTAR-Lazio ed in coerenza con gli obiettivi assegnati all'Area statistica;
3. di impegnare l'Area informatica a fornire ogni necessario supporto per la realizzazione degli archivi elettronici e di attribuire all'Area statistica compiti di supporto per la individuazione dei necessari dati di natura statistica, al fine di migliorare l'identificazione e l'informatizzazione degli indicatori statistici di sintesi;
4. di attribuire all'Area Statistica la competenza in merito alla validazione statistica dei dati informativi prodotti dalle singole strutture regionali.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art.17, legge 15 maggio 1997, n.127, non è soggetto a controllo.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



24 SET. 2001